22ECO03A2201 ZALLCALL 12 00:49:30 01/22/99

TASSI

La Bce riadotta il «corridoio largo»

MARCO TEDESCHI

Il consiglio dei governatori della Banca centrale europea ha deciso ieri, come già annunciato il 7 gennaio scorso, l'adozione del corridoio largo dei tassi. Da domani si torna alla normalità (ma in realtà il corridoio stretto ha tenuto a battesimo l'euro per queste prime settimane di vigenza) con un tasso sui depositi al 2% e il tasso marginale di rifinanziamento al 4, 5% (2,75-3,25% i precedenti). Fermo al 3% il tasso per le prossime p/t. Il portavoce della Bce ha annunciato in teleconferenza il mantenimento del tasso al 3% per le due aste p/t in programma per il 27 gennaio e per il 3 febbraio. Il portavoce della Banca centrale europea ha ricordato inoltre che il corridoio «stretto» dei tassi era stato adottato all'inizio di gennaio per «facilitare la transizione l'euro». Esaminato l'andamento dall'inizio dell'anno, il consiglio dei governatori ha preso atto che le difficoltà rilevate nel funzionamento dei mercati monetari da parte di alcuni partecipanti «sono sostanzialmente diminuite», sottolineando come il raggiungimento di una situazione soddisfacente sia stata raggiunta in appena tre settimane dall'avvio dell'euro.

A questo punto un ulteriore prolungamento del periodo di vigenza del corridoio stretto «avrebbe rappresentato un ostacolo allo sviluppo di un efficiente funzionamento del mercato monetario nell'area euro nel lungo termine».

Via al piano d'impresa Alitalia

Cempella: «Adesso siamo pronti per la privatizzazione»

Mercati imprese

ROMA Il consiglio di amministrazione di Alitalia ha approvato ieri sera il piano industriale 1999-2001. «È un fatto importante - ha detto l'amministratore delegato Domenico Cempella al termine della riunione tenutasi nella sede dell'Iri e durata circa 2 ore - il primo atto verso la privatizzazione». Sui tempi e le modalità dell'operazione, Cempella si è limitato ad aggiungere: «Aspettiamo il Governo, noi il nostro lavoro lo abbiamo completato».

In tre anni il gruppo Alitalia si attende un incremento del fatturato passeggeri e merci di circa il 25 per cento ed un rapporto tra il risultato operativo ed il valore della produzione dall'attuale 7 per cento circa ad oltre il 10 per cento nel 2001. «Coerentemente con gli obiettivi che caratterizzano la fase dello sviluppo il piano prevede un programma di investimenti che nel complesso ammonterà a 4.700 miliardi nel periodo '98-2001. Tale programma in larga misura concentrato sulla flotta prevede l'acquisizione di nuovi aeromobili e l'ingresso di nuove macchine per il potenziamento delle attività charter e regional. Il Cda ha anche preso in esame i recenti dati sull'andamento del traffico e del rendimento nell'esercizio '98, prevedendo un aumento dei ricavi passeggeri e merci vicino al 4 per cento rispetto al '97. I risultati sono in linea - spiega la compagnia - con le previsioni precedentemente formulate di marcato miglioramento della gestione caratteristica. Viene pertanto confermata la previsione di chiudere l'esercizio '98 con un risultato netto a livello di gruppo non lontano da quello conseguito nel '97 «nonostante lo sbilancio derivante dal diverso andamento delle partite straordinarie che nel '97 hanno rappresentato oltre il 75 % dell'utile consolidato».

Il piano prevede inoltre la riunificazione degli attuali regimi contrattuali degli assistenti di volo entro il 1999 ed il contestuale completamento del processo di riorganizzazione interno, che si concluderà con il completo trasferimento delle attività di volo ad Alitalia Team. Nel 1999 Alitalia sarà inoltre impegnata nello sviluppo del portafoglio prodotti centrato sullo hub di Malpensa e supportato da notevoli interventi di carattere commerciale e patrimoniale. È prevista già nell'estate la ripresa della crescita su Fiumicino, che diventerà più accentuata nel 2000, una volta consolidato lo snodo di Malpensa.

Torna la paura brasiliana

Borsa -2,15%. Perdono colpi tutte le piazze europee

ROMA L'effetto Brasile scuote ancora piazza Affari che chiude a -2,15%. Ma un po' tutte le Borse europee guardano con nervosismo al listino di San Paolo e perdono colpi. Londra lascia sul terreno l'1,36%, Parigi lo 0,86% e Francoforte lo 0,65%. Wall Street apre più tardi e oscilla tra alti e bassi. A metà seduta il Dow Jones, l'indice dei principali titoli industriali, segna un ribasso di otto punti e mezzo e successivamente cala di nuovo di oltre 60 punti (-0,65%).

Milano è la piazza europea che va peggio. Le cose si mettono male quando dal Brasile arriva la notizia che l'indice Bovespa tracolla a -7%. Di riflesso il Mibtel cala a -2,7%. Poi il listino brasiliano recupera un po' terreno (-3%), anche Wall Street segna un temporaneo rialzo e l'indice milanese, alla fine, si assesta a -2,15%. Gli scambi si aggirano intorno ai 4mila miliardi. Tra i titoli che vanno peggio ci sono quelli più esposti in Brasile, come la Fiat (-4,8%), la Parmalat (-5%) e Pirelli (-3%). Male anche gli assicurativi e i bancari.

Il nuovo scivolone dell'economia brasiliana si è dunque ripercosso negativamente su tutte le piazze d'affari mondiali. Alla base di tutto: l'emorragia di capitali. Le stime di ieri parlano di un deflusso di circa 350 milioni di dollari, che ha indebolito pesantemente il real. La moneta brasiliana ha toccato un minimo di 1,76 contro il dollaro, pari a quasi il 10% in meno rispetto a mercoledì scorso. La svalutazione del real è ormai oltre il 30% rispetto al 12 gennaio, giorno dell'ampliamento della banda di oscillazione. La banca centrale, intanto, continua a non intervenire, anche se molti puntano su una sua discesa in campo a quota 1,80. La fuga di capitali e il tracollo del real sono proseguiti ieri nonostante il congresso di Brasilia abbia detto sì alla legge di riforma dei contributi sociali, uno dei punti chiave del piano di risanamento che il governo si è impegnato ad attuare nel '99. Il tallone d'Achille dell'economia brasiliana in questo momento è la crisi di liquidità del sistema bancario, aggravata dalla fuga di capitali.

TITOLI A PICCO
A Milano perdono i più esposti con il Brasile Parmalat e Fiat in testa

Sulla crisi finanziaria mondiale ieri è intervenuto George Soros, vecchia volpe della speculazione internazionale, lanciando un nuovo allarme. Finora, spiega Soros, la crisi ha riguardato la periferia del sistema capitalistico e si è tradotta in benefici per il centro, sotto forma di minore inflazione e di ribassi nei costi delle materie prime. Ma ora una «nuova minaccia» rischia di far saltare la globalizzazione. Sugli Usa, assicura il finanziere di origine ungherese, incombe «lo sviluppo di una bolla speculativa», sul tipo di quella che provocò il crollo del mercato immobiliare giapponese agli inizi degli anni '90. «I consumatori americani - spiega Soros - stanno spendendo più di quanto guadagnino. Questo è un mondo meraviglioso ma non può durare per sempre». Il finanziere punta l'indice contro il «fondamentalismo del libero mercato» e insiste sulla necessità di trasformare il Fondo monetario internazionale in una banca centrale internazionale capace di prevenire le crisi e non solo di rincorrerle.

Bancari, è scontro sul contratto

Sindacati su Sella: «Incomprensibile»

Si rischia lo scontro già prima di cominciare la trattativa nella vertenza per il rinnovo del contratto dei bancari. Ieri i leader dei sindacati di categoria (Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca, Fabi e Falcri) hanno replicato alle affermazioni del presidente dell'Abi Maurizio Sella sulla piattaforma definendole «incomprensibili» e foriere di sviluppi «in direzioni opposte alle necessità del settore». La trattativa avrebbe dovuto partire all'inizio del mese per cercare di trovare un accordo entro il 31 - ricordano i sindacati in una nota unitaria - a causa della non applicazione di norme del contratto nazionale «nella banca di cui Sella è presidente e importante azionista».

La pregiudiziale all'avvio della trattativa - precisano non è legata a rivendicazioni di carattere aziendale». «Tale comportamento - si legge nella nota - viola non solo le prescrizioni del contratto nazionale, ma è anche in contrasto con quanto previsto dallo statuto Abi che stabilisce l'obbligo per le associate di applicare tutte le disposizioni del Ccnl. Una simile anomalia sarebbe stata in ogni caso da noi giudicata grave e da sanare prima dell'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto».

L'Associazione Bancaria Italiana replica alle organizzazioni sindacali di settore respingendo la loro pregiudiziale all'apertura della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e sottolineando la responsabilità collettiva degli organi dell'associazione sui giudizi espressi ieri dal presidente dell'Abi Maurizio Sella.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A					
A MARCIA	0,27	-	0,25	0,27	514
ACQ NICOLAY	2,10	-	2,09	2,38	4115
ACQUE POTAB	4,11	-	3,80	4,44	7919
AEDES	7,80	-0,15	6,38	7,94	15103
AEDES RNC	4,02	0,25	3,15	4,01	7766
AEM	2,09	-1,69	1,93	2,30	4031
AEROP ROMA	7,32	-2,01	7,12	7,62	14332
ALITALIA	3,25	-0,15	3,25	3,55	6316
ALLEANZA	11,14	-3,54	11,20	12,93	21682
ALLEANZA RNC	6,83	-3,13	6,94	7,72	13442
ALLIANZ SUB	10,00	-0,99	10,08	10,75	19518
AMGA	1,09	-1,98	1,00	1,22	2095
ANSALDO TRAS	1,52	-4,40	1,51	1,65	2943
ARQUATI	1,17	-2,51	1,18	1,29	2279
ASSITALIA	5,18	-2,96	5,23	5,77	10129
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	4,51	-4,99	4,41	4,82	9151
AUTOGRILL	7,47	-1,94	6,78	7,73	14530
AUTOSTRADE	6,44	-6,14	5,09	7,03	12766
B					
B AGR MANT W	1,23	2,16	1,21	1,37	0
B AGR MANTOV	14,31	0,30	13,91	14,77	28167
B DESIO E BR	3,26	-0,88	3,14	3,36	6181
B FIDEURAM	5,70	-3,10	5,51	6,67	11134
B INTESA	4,75	-1,96	4,72	5,36	9265
B INTESA R W	0,53	-0,92	0,53	0,60	0
B INTESA RNC	2,58	-1,90	2,51	2,78	5050
B INTESA W	0,98	-1,72	0,97	1,16	0
B LEGNANO	5,21	-0,78	4,96	5,69	10138
B LOMBARDA	12,34	0,43	11,50	12,25	23669
B LOMBARDA W	3,35	2,07	3,10	3,35	0
B NAPOLI	1,25	-1,80	1,15	1,27	2399
B NAPOLI RNC	1,16	-2,28	1,11	1,19	2244
B ROMA	1,37	-2,91	1,32	1,50	2678
B SARDEG RNC	13,95	-2,40	13,28	14,92	27013
B TOSCANA	4,20	0,89	4,02	4,24	8113
BASSETTI	5,81	-1,61	5,91	6,20	11434
BASTOGI	0,07	-3,64	0,07	0,07	129
BAYER	33,08	-0,87	33,27	37,35	64420
BAYERISCHE	4,93	-0,99	4,92	5,63	9528
BCA CARIGE	7,95	-2,18	7,97	8,40	15482
BCO CHIAVARI	3,00	-2,22	2,98	3,22	5851
BEGHELLI	2,01	-3,23	1,98	2,22	3931
BENETTON	1,55	-1,71	1,51	1,81	3065
BIM	3,50	-1,41	3,45	3,62	6787
BIM W	0,70	-	0,64	0,73	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	1,41	-1,12	1,32	1,47	2780
BNA PRIV	0,83	-4,30	0,84	0,93	1634
BNA RNC	0,78	-3,72	0,75	0,83	1532
BNL	2,82	-0,70	2,46	2,85	5412
BNL RNC	2,32	-1,28	2,25	2,38	4479
BOERO	6,50	-	6,20	6,50	12586
BON FERRAR	8,25	-0,60	8,25	8,70	15974
BREMBO	9,49	-2,25	9,53	10,26	18489
BRIOSCHI	0,27	5,24	0,18	0,28	498
BUFFETTI	3,35	9,47	2,86	3,31	6415
BULGARI	5,53	0,97	5,23	5,96	10628
BURGO	5,02	-3,27	5,07	5,73	9811
BURGO P	8,39	-	7,90	8,39	16245
BURGO RNC	6,90	-	6,38	7,10	13660
C					
CAFFARO	1,15	0,35	1,13	1,18	2252
CAFFARO RIS	1,27	-	1,17	1,27	2459
CALCEMENTO	1,05	-1,97	1,05	1,21	2029
CALP	3,00	-2,28	3,00	3,23	5811
CALTAGIR RNC	0,80	-3,26	0,80	0,83	1549
CALTAGIRONE	0,89	-1,11	0,88	0,97	1702
CAMFIN	1,85	-	1,75	1,91	0
CARRARO	4,48	-0,95	4,42	5,09	8564
CASTELGARDEN	2,85	-0,84	2,72	3,12	5584
CEM AUGUSTA	1,66	-	1,59	1,79	3205
CEM BARL RNC	3,05	-6,15	3,06	3,35	5925
CEM BARLETTA	3,46	-	3,38	4,00	6699
CEMBRE	2,95	-4,78	2,94	3,09	5939
CEMENTIR	0,90	-0,38	0,88	1,00	1701
CENTENAR ZIN	0,14	-2,54	0,14	0,16	269
CIGA	0,60	-1,38	0,61	0,70	1194
CIGA RNC	0,76	0,66	0,74	0,83	1474
CIR	0,91	-1,50	0,88	0,97	1770
CIR RNC	0,86	-2,10	0,85	0,93	1686
CIRIO	0,53	-2,29	0,53	0,59	1026
CIRIO W	0,22	-1,67	0,22	0,26	0
CLASS EDIT	4,71	5,96	2,13	4,73	9031
CMI	2,20	-2,22	2,16	2,37	4260
COFIDE	0,50	-2,42	0,50	0,55	982
COFIDE RNC	0,50	1,15	0,49	0,54	953
COMAU	2,43	-1,70	2,47	2,78	4785
COMIT	5,58	-2,94	5,42	6,57	10837
COMIT RNC	4,69	-2,70	4,58	4,97	9066
COMPART	0,65	-4,28	0,62	0,74	1267
COMPART RNC	0,61	-3,53	0,61	0,67	1189
CR BERGAM	16,20	-3,86	15,40	16,99	31670
CR FOND	2,17	-1,23	2,00	2,28	4208
CR VALTEL	8,99	-1,40	8,98	9,43	17442
CREDEM	2,53	-2,54	2,52	2,66	4934
CREMONINI	2,49	-2,36	2,44	2,88	4779
CRESPI	1,74	-1,81	1,76	1,88	3410
CSP	4,94	-2,47	4,98	5,50	9641
CUCIRINI	0,81	1,25	0,77	0,86	1516
D					
DALMINE	0,24	-1,85	0,24	0,27	463
DANIELI	5,19	-2,08	5,22	6,33	10105
DANIELI RNC	3,01	-0,86	3,01	3,40	5836
DANIELI W	0,97	-0,78	0,97	1,14	0
DANIELI W03	0,62	-2,38	0,62	0,74	0
DE FERR RNC	1,91	-3,78	1,86	2,01	3698
DE FERRARI	4,15	1,22	3,97	4,15	7974
DEROMA	5,80	-1,41	5,88	6,60	11389
E					
EDISON	10,03	-4,93	10,02	11,69	19512
EMAK	1,96	-2,78	1,97	2,17	3818
ENI	5,27	-0,86	5,29	5,90	10258
ERG	2,75	-3,23	2,80	3,04	5414
ERICSSON	35,38	-1,78	35,46	39,22	68660
ERID BEG SAY	136,25	0,02	135,86	158,44	263062
ESAOTE	1,94	-1,52	1,95	2,25	3778
ESPRESSO	9,56	-3,06	7,89	9,73	18832
F					
FALCK	6,92	-1,19	6,92	7,33	13484
FALCK RIS	6,90	-	6,90	7,11	13360
FIAR	3,10	0,98	3,07	3,20	6002
FIAT	2,72	-4,39	2,76	3,38	5346
FIAT PRIV	1,48	-4,71	1,50	1,86	2901
FIAT RNC	1,56	-4,76	1,59	1,91	3073
FIN PART	0,61	-2,26	0,61	0,64	1193
FIN PART PRI	0,35	-3,09	0,35	0,38	675
FIN PART RNC	0,39	-1,48	0,39	0,42	764
FIN PART W	0,07	-4,13	0,07	0,09	0
FINARTE ASTE	1,08	-	1,04	1,14	2091
FINCASA	0,23	-3,77	0,21	0,26	444
FINMECC RNC	0,75	-3,70	0,71	0,82	1443
FINMECC W	0,07	-2,52	0,07	0,08	0
FINMECCANICA	0,91	-2,81	0,86	1,00	1780
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,71	-3,05	4,78	5,51	9257
FOND ASS RNC	3,58	-0,17	3,54	4,09	6860
G					
GABETTI	1,25	0,40	1,21	1,34	2389
GARBOLI	1,18	-	1,11	1,18	2285
GEFRAN	3,18	3,21	3,11	3,57	6132
GEMINA	0,62	3,22	0,59	0,65	1212
GEMINA RNC	0,70	-4,35	0,69	0,76	1361
GENERALI	36,81	-2,70	35,48	40,47	72068
GENERALI W	42,87	-2,63	41,15	46,48	0
GEWISS	16,42	0,41	15,60	18,08	31710
GILDEMEISTER	3,05	-0,65	3,04	3,19	5908
GIM	0,79	-1,32	0,80	0,92	1551
GIM RNC	1,27	-	1,25	1,32	2459
GIM W	0,10	-10,00	0,10	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,89	-1,72	0,87	0,94	1754
H					
HDP	0,60	-0,82	0,57	0,65	1178
HDP RNC	0,51	-3,05	0,50	0,53	1013
I					
IDRA PRESSE	2,16	0,65	2,03	2,18	4109
IFI PRIV	13,36	-3,90	13,46	17,11	26058
IFIL	2,90	-4,95	2,94	3,91	5700
IFIL R W 99	0,84	-0,88	0,84	1,06	0
IFIL RNC	2,07	-3,37	2,10	2,53	4064
IFIL W 99	0,87	-2,25	0,87	1,15	0
IM METANOP	0,97	-2,13	0,97	1,07	1892
IMA	6,24	-1,65	6,34	6,85	12266
IMPREGIL RNC	0,72	-2,04	0,70	0,80	1413
IMPREGIL W01	0,42	-0,67	0,41	0,45	0
IMPREGIL W99	0,09	-8,32	0,09	0,17	0
IMPREGILO	0,65	-3,61	0,66	0,77	1274
INA	2,18	-4,39	2,12	2,33	4264
INTEK	0,61	-2,44	0,61	0,64	1195
INTEK RNC	0,50	-	0,45	0,53	949
INTERPUMP	3,95	-1,57	3,98	4,35	7710
IPI	1,48	-1,20	1,50	1,67	2910
IRCE	4,08	-2,98	4,10	4,72	7933
IST CR FOND	9,30	-0,21	9,30	11,00	18007
J					
JOLLY HOTELS	4,55	-3,19	4,54	4,89	8791
JOLLY RNC	5,30	-	5,27	5,30	10262
L					
LA DORIA	2,56	-0,74	2,57	2,81	4980
LA GAIANA	2,25	-	2,22	2,25	4357
LAZIO	3,30	0,18	3,00	3,32	6392
LINIFIC RNC	0,43	6,12	0,41	0,45	853
LINIFICIO	0,40	0,70	0,40	0,46	787
LOCAT	0,98	-1,08	0,99	1,15	1913
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103
M					
MAFFEI	1,31	-3,68	1,29	1,42	2587
MAGNETI	1,24	-0,96	1,25	1,52	2416
MAGNETI RNC	1,33	-4,68	1,34	1,47	2597
MANULI RUB	2,97	0,58	2,85	3,34	5710
MARANGONI	2,95	-2,96	2,85	3,14	5710
MARZOTTO	7,89	-1,33	7,96	9,57	15409
MARZOTTO RIS	10,55	5,50	9,70	10,69	20691
MARZOTTO RNC	5,75	-6,50	5,85	6,47	11409
MEDIASET	8,16	-2,05	7,07	8,37	15899
MEDIOBANCA	10,41	-3,47	10,33	12,45	20364
MEDIOBANCA W	2,69	-3,20	2,67	3,15	0
MEDIOLANUM	6,64	-3,19	6,19	7,59	12899
MERLONI	4,66	1,02	4,51	4,88	9457
MERLONI RNC	2,18	1,35	2,09	2,46	4415
MIL ASS	3,01	-2,21	3,05	3,52	5896
MIL ASS RNC	2,00	-2,91	2,03	2,29	3940
MITTEL	1,31	-	1,23	1,35	2537
MONDAD RNC	10,83	3,24	8,95	10,35	19903
MONDADORI	13,54	0,01	11,61	13,39	25927
MONFIBRE	0,66	-2,16	0,67	0,73	1288
MONFIBRE RNC	0,67	-	0,65	0,74	1261
MONRIF	0,68	-1,09	0,64	0,71	1350
MONTED	0,95	-4,68	0,96	1,19	1868
MONTED RIS	1,18	-0,84	1,10	1,23	2285
MONTED RNC	0,79	-3,72	0,78	0,87	1558
N					
NAV MONTAN	1,55	0,91	1,38	1,60	2970
NECCHI	0,40	-0,35	0,40	0,43	790
NECCHI RNC	1,00	-	1,00	1,00	1940
O					
OLCESE	0,90	8,92	0,62	0,89	1714
OLIVETTI	3,01	-1,92	2,88	3,29	5859
OLIVETTI P	3,19	-4,06	2,86	3,68	6243
OLIVETTI RNC	2,77	-3,08	2,50	3,13	5377
OLIVETTI W	2,49	-2,12	2,36	2,74	0
P					
P BG-C VA	19,28	-2,94	19,57	21,35	37893
P BG-C VA W1	1,01	-2,78	1,02	1,20	0
P BG-C VA W2	0,84	-2,85	0,85	0,93	0
P ETR-LAZIO	14,23	0,09	14,01	15,10	27694
P VER-S GEM	75,41	-1,53	75,04	80,84	146479
PAGNOSSIN	4,25	0,07	4,26	4,77	8254
PARMALAT	1,32	-3,87	1,34	1,67	2597
PARMALAT W	0,81	-4,83	0,83	1,12	0
PARMALAT WPR	1,04	0,10	1,02	1,20	0
PERLIER	0,41	-	0,32	0,42	805
PETRA	10,70	-1,65	8,43	11,01	20466
PETRA RNC	4,60	-4,88	3,83	4,74	9004
PININF RIS	17,30	-	17,20	19,16	33304
PININFARINA	16,94	-0,29	17,02	20,24	32953
PIREL CO	1,51	-4,07	1,53	1,78	2966
PIREL CO RNC	1,49	-0,67	1,47	1,65	2841
PIREL SPA	2,35	-3,77	2,39	2,95	4620
PIREL SPA R	1,84	-5,34	1,90	2,18	3671
POL EDITOR	1,98	-4,62	1,79	2,06	3979
POP BRESCIA	24,70	-1,71	21,54	25,18	47923
POP COMM IND	16,43	-2,85	16,07	17,52	31615
POP INTRA	11,68	-0,97	11,00	12,37	22829
POP LODI	9,43	-0,54	9,11	9,74	18418
POP MILANO	7,20	-3,94	7,11	8,04	14021
POP NOVARA	6,96	-3,39	6,86	7,48	13596
POP SPOLETO	8,71	0,73	8,22	8,80	17029
PREMAFIN	0,65	-3,22	0,64	0,74	1249
PREMUDA	0,96	-2,04	0,95	1,07	1846
PREMUDA RNC	2,12	-	2,12	2,12	4101
R					
R DE MED	2,26	-0,53	2,28	2,66	4419
R DE MED RIS	3,25	-	3,25	3,25	6293
R DE MED RNC	2,25	-8,16	2,20	2,56	4395
RAS	10,55	-3,74	10,69	12,97	20701
RAS RNC	7,84	-1,75	7,84	8,66	15171
RATTI	2,00	-	1,94	1,99	3801
RECORD RNC	4,50	-2,17	4,55	5,06	8818
RECORDATI	8,00	-3,10	8,00	8,46	15899
RICCHETTI	0,96	-2,66	0,90	1,02	1876
RICCHETTI W	0,19	-0,78	0,19	0,22	0
RICH GINORI	0,92	-1,55	0,93	1,03	1792
RINASCEN	9,22	-0,28	8,69	9,34	17789
RINASCEN P	4,67	-4,58	4,27	4,86	9093
RINASCEN R W	1,00	-2,14	0,93	1,07	0
RINASCEN RNC	5,24	-0,78	4,94	5,35	10040
RINASCEN W	2,01	-0,55	1,78	2,08	0
RISANAM RNC	9,10	0,55	8,20	9,18	17452
RISANAMENTO	17,02	-1,93	16,39	17,50	33875
RIVA FINANZ	2,61	-1,85	2,60	3,37	5061
ROLAND EUROP	2,40	0,71	2,38	2,57	4618
ROLO BANCA	22,42	-2,18	21,30	24,42	43953
ROTONDI EV	2,25	-3,43	2,25	2,60	4357
S					
S DEL BENE	1,20	-4,08	1,21	1,36	2335
SABAF	7,20	-2,70	7,24	8,10	14017
SADI	2,09	-2,34	2,08	2,29	4190
SAES GETT	8,43	-0,96	8,23	9,03	16383
SAES GETT P	7,85	-	7,84	8,30	15188
SAES GETT R	4,54	0,29	4,50	4,96	8785
SAFILO	3,96	-0,83	4,00	4,66	7745
SAFILO RNC	6,10	-	6,10	6,10	11811
SAI	9,12	-1,86	9,01	10,39	17792
SAI RIS	4,88	-2,38	4,91	5,70	9509
SAIAG	5,68	-1,51	5,41	6,16	11008
SAIAG RNC	3,11	-1,27	3,11	3,50	6030
SAIPEM	3,02	-2,58	3,07	3,65	5950
SAIPEM RNC	3,33	-7,50	3,33	3,70	6448
SCHIAPP	0,21	-2,64	0,21	0,23	404
SEAT PG	1,07	-4,36	0,82	1,10	2039
SEAT PG RNC	0,85	-1,37	0,68	0,88	1614
SIMINT	6,67	-0,18	5,77	6,87	12836
SIRTI	4,93	-0,65	4,87	5,31	9550
SMI MET	0,51	-1,88	0,51	0,58	994
SMI MET RNC	0,59	-2,48	0,59	0,62	1152
SMI MET W99	0,14	-3,45	0,14	0,17	0
SMURFIT SISA	0,72	-	0,69	0,72	1390
SNIA BPD	1,36	-2,71	1,35	1,46	2660
SNIA BPD RIS	1,41	-	1,35	1,47	2697
SNIA BPD RNC	0,89	-1,53	0,90	0,98	1748
SOGEFI	2,19	1,76	2,11	2,33	4124
SOL	2,39	-3,47	2,34	2,56	4670
SONDEL	3,53	-3,42	3,48	4,13	6839
SOPAF	0,57	-1,39	0,57	0,65	1113
SOPAF RNC	0,51	-2,38	0,51	0,56	994
SORIN	3,78	-4,11	3,80	3,98	7393
SPAOLO IMI	15,10	-2,31	14,16	16,11	29255
STAYER	0,78	-	0,78	0,81	1556
STEFANEL	1,79	-1,70	1,74	2,01	3421
STEFANEL RIS	2,33	-	2,19	2,33	4512
STEFANEL W	0,40	-2,25	0,40	0,50	0
STMICROEL	81,16	-0,45	69,43	83,66	160246
T					
TARGETTI	3,04	3,16	2,74	3,01	5832
TECNOST	2,82	-2,15	2,82	2,96	5454
TELECOM IT	8,17	-1,31	7,58	8,21	15877
TELECOM IT R	5,92	0,36	5,58	6,17	11457
TERME AC RNC	0,67	1,52	0,65	0,76	1306
TERME ACQUI	0,78	-3,13	0,77	0,92	1501
TIM	5,93	-2,56	5,60	6,86	11525
TIM RNC	3,74	-3,51	3,74	4,35	7389
TORO	12,35	-2,47	12,45	14,52	24101
TORO P	6,92	-2,97	6,98	7,82	13602
TORO RNC	7,00	-4,87	7,04	7,84	13684
TORO W	7,40	-1,67	7,41	8,65	0
TRENNO	2,00	2,40	1,90	2,16	3874
U					
UNICEM	7,81	-2,49	7,79	8,57	15084
UNICEM RNC	3,95	0,53	3,97	4,44	7687
UNICREDIT	4,77	-2,49	4,64	5,79